



2256

PROVINCIA DI BRINDISI

00000

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI



N. 327

del 02 aprile 2002



SERVIZIO: SERVIZIO ECOLOGIA

OGGETTO: CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI SUD - integrazione autorizzazione Rep. n. 22 del 18.01.2002 per attivazione di n. 2 vasche da a servizio dell'impianto TSD. Integrazione per attivazione scarichi effluenti da un impianto di dissalazione del tipo a.

L'anno duemiladue, il giorno due del mese di aprile

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 64, comma 5, dello Statuto della Provincia i seguenti pareri:

parere del Segretario Generale, dr. Francesco Italo SPAGNULO, di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 26-03-2002

Il Segretario Generale
F.to SPAGNULO FRANCESCO ITALO

parere del Direttore Generale, Dr. Giuseppe Iacopino, di conformità programmatica e di attuazione del piano esecutivo di gestione, così formulato: Trattasi di attività amministrativa senza alcuna connessione di gestione in attuazione di obiettivo programmatico. Non si da lettura della proposta, ne si esprime visto o parere.

Li, 26-03-2002

Il Direttore Generale
F.to IACOPINO GIUSEPPE

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Vista la legge Regionale n. 24 del 19.12.1983, recante norme per la tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia, come modificata dalla L.R. n. 31 del 02.05.1995, per le parti che non contrastano con il predetto D.Lgs. 152/99, giusto art. 62 comma 8 dello stesso Decreto;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977 e sue modifiche ed integrazioni in quanto applicabile ai sensi dell'art. 62 comma 7 del D.Lgs. 152/99;

Vista l'art. 28 comma c) della Legge Regionale del 30 novembre 2000, n. 17, con il quale sono stabilite, tra le altre, le funzioni relative: "il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge regionale 2 maggio 1995 n. 31";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Veduto il Regolamento Provinciale per la Disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni in materia ambientale, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.50 /10 del 19/12/95, chiarita con successiva deliberazione n.87/13 del 26/02/96, vistata dal CORECO. nella seduta del 19/03/96 al n.955 di repertorio;

Visto il Provvedimento presidenziale n. 16 del 1990 con il quale la Ditta ENEL S.p.A. Centrale Termoelettrica di BR/SUD veniva autorizzata, ai sensi della Legge 319/76 ad immettere in mare i reflui di scarico delle sezioni 1^a, 2^a, 3^a, e 4^a, con prescrizioni;

Visto il provvedimento del Presidente della Provincia di Brindisi Rep. N. 37 del 21.11.1997, con il quale, in accoglimento dell'istanza del 30.03.1995 presentata dall'ENEL, e da valere quale integrazione del provvedimento di autorizzazione esistente, si autorizzava provvisoriamente a scaricare in mare, ai sensi del D.Lgs. 133/92, le acque trattate provenienti dall'impianto di desolfurazione per una durata di 90 gg., con le prescrizioni contenute nel provvedimento medesimo;

Visto il Provvedimento Presidenziale n. 16 del 01.04.1998 con il quale la Ditta ENEL S.p.A. Divisione Produzione – Direzione Termoelettrica Sud, CTE BR/SUD, si faceva venir meno il carattere di provvisorietà dell'autorizzazione provvisoria n. 37 del 21.11.1997 e si autorizzava a scaricare nelle acque territoriali del mare antistante la Centrale, ai sensi della legge 133/92, le acque trattate provenienti dall'impianto di desolfurazione, con le prescrizioni contenute nel provvedimento medesimo;

Atteso che anche tale provvedimento aveva la valenza di integrazione del provvedimento di autorizzazione n. 16 del 1990;

Vista l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione n.16/1990 per lo scarico a mare, presentata in data 01.12.1995;

Vista l'istanza del 31.12.1999, acquisita da questa Provincia con prot. AG n. 47 del 04.01.2000, con la quale la Ditta ENEL PRODUZIONE S.p.A. Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud, essendo subentrata alla Ditta ENEL S.p.A., chiedeva che l'autorizzazione di che trattasi venisse intestata alla medesima;

Vista la nota prot. 8618 del 26.11.1999, acquisita agli atti della provincia con Prot. AG n. 042595 del 30.11.1999, con la quale, tra l'altro, si chiedeva l'integrazione della predetta autorizzazione per i reflui da scaricare, con particolare riferimento a quelli rivenienti dall'esercizio degli impianti di trattamento della acque ammoniacali (ITAA) e di dissalazione acqua di mare ad osmosi inversa;

Veduto che a completamento dell'istruttoria da parte dell'ufficio, il C.T.P. , nella seduta del 09 giugno 2000, così si esprimeva:

PREMESSA:

Come da istanza ENEL Produzione, datata 31/12/1999, Prot. Provincia di Brindisi – Archivio Generale n° 47 del 04/01/2000, l'autorizzazione di cui alla presente pratica dovrà intendersi volturata da ENEL S.p.A. Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud ad ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud.

In riferimento a:

1. *istanza di rinnovo di autorizzazione allo scarico a mare presentata, ai sensi della L.R. N° 31/95 in data 01/12/1995;*
2. *autorizzazione provinciale Rep. N° 16 del 01/04/1998, inerente lo scarico a mare dell'effluente dell'impianto T.S.D.*
3. *istanza di integrazione del 27/11/1999 Prot. n° 8618, inerente:*
 - a) *esercizio degli impianti di trattamento delle acque ammoniacali (I.T.A.A.) con attivazione della linea di adduzione reflui dal fondo delle torri di strippaggio dell'I.T.A.A. in testa all'impianto T.S.D. o all'impianto I.T.A.R.;*
 - b) *attivazione dello scarico del refluo concentrato riveniente dall'impianto ad osmosi inversa preposto a parziale dissalazione dell'acqua di mare; tale scarico è diretto nel collettore acque chiare, mentre i reflui di controlavaggio dei sistemi di filtrazione previsti sono inviati in testa all'impianto T.S.D..*

Fatto premesso,

vista tutta la documentazione tecnica presentata ed agli atti alla data odierna;

avuto che ENEL Divisione Produzione ha provveduto alla presentazione di n° 2 perizie asseverate (documento n° 212BS86279 datato 09/12/1999 e n. 212BS86282 datato 16/12/1999), nonché di relazione tecnica integrativa, trasmessa unitamente alla documentazione richiesta dal C.T.P. nella seduta del 10/01/2000;

preso atto dei chiarimenti tecnici intercorsi tra C.T.P. e tecnici ENEL, su quanto oggetto delle richiamate perizie asseverate, nelle riunioni tenute in data 17/12/1999 e 02/06/2000;

sentito, nella seduta odierna, quanto esposto dal Prof. Marano, Laboratorio Provinciale di Biologia Marina di Bari, in relazione agli esiti delle campagne di monitoraggio delle acque costiere prospicienti la centrale Enel Brindisi Sud per gli anni 1998/1999 e per quanto alle esigenze tecniche per i monitoraggi futuri;

stabilito che devono intendersi esclusi dal presente parere i reflui prodotti dall'impianto I.T.A.R. di Centrale in quanto, come dichiarato, risulta sigillato il relativo scarico trattandosi di reflui riutilizzati dallo stesso insediamento;

visto che sono sorte problematiche inerenti la definizione dei limiti di emissione per i parametri:

- *Vanadio ed Idrocarburi Policiclici Aromatici (in riferimento all'effluente dell'impianto T.S.D.);*
- *Boro (in riferimento allo scarico del concentrato di n° 4 evaporatori di acqua di mare e di n° 1 impianto ad osmosi inversa, alimentato anch'esso con acqua di mare);*
- *Organo Alogenati (Clorurati, in riferimento ai reflui di scarico clorati provenienti dai cicli di raffreddamento);*
- *il C.T.P., per la definizione di quanto ai parametri sopra individuati, ritiene che la Provincia di Brindisi debba chiedere all'A.N.P.A. interessamento diretto.*
- *Per tutto quanto emerso e definito nel corso dello studio della pratica di che trattasi, il C.T.P.,*
- *all'unanimità, esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio della autorizzazione allo scarico con rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 3 Allegato 5 D.Lgs. 152/99 ed alle seguenti prescrizioni:*

• *Scarico reflui di raffreddamento:*

relativamente a quelli sottoposti a trattamento di clorazione, mediante Ipoclorito di Sodio, i limiti di emissione per i composti Organo Clorurati (di cui al n° 15 della Tab. 5 Allegato 5 D.Lgs. 152/99) dovranno essere intesi quelli che andrà a disporre l'A.N.P.A.;

• *Scarico impianto ad osmosi inversa:*

predisposizione di apposito pozzetto di ispezione e campionamento a monte della confluenza nel collettore acque chiare; le verifiche dei parametri allo scarico devono essere estese anche al

Boro e, per i limiti di emissione di tale parametro, varrà quanto appositamente sarà disposto dall'A.N.P.A.;

• **Scarico concentrato degli evaporatori:**

tenuto conto che, al momento, è previsto pozzetto di ispezione e campionamento (contrassegnato dalla numerazione "N. 5") a valle della miscelazione delle acque di raffreddamento e delle acque concentrate (tutte rivenienti da singolo evaporatore) e che, per quanto dichiarato, si realizza per il concentrato di scarico, una diluizione 1:5, necessita predisporre appositi pozzetti o punti di campionamento a monte delle singole confluenze al fine di poter consentire campionamento distinto del concentrato di scarico. Le verifiche analitiche su tale tipologia di refluo devono intendersi identiche a quelle del concentrato di scarico riveniente dall'impianto ad osmosi inversa.

• **Scarico impianto T.S.D.:**

per la specificità dell'effluente previsto, rimettendo le problematiche Vanadio ed I.P.A. a quanto sarà definito dall'A.N.P.A., si individuano, così' come di seguito, i principali parametri da analizzare per tale tipologia di scarico:

pH, C.O.D., Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo Totale, Tensioattivi, Solidi Sospesi Totali, Solfuri, Solfiti, Fluoruri, Idrocarburi Totali, Metalli e Saggio di Tossicità Acuta.

Vista, inoltre, la dichiarazione ENEL in merito al tipo di campionamento previsto allo scarico, si individua il campionamento di tipo medio composito realizzato nell'arco di tre ore quello da effettuarsi salvo diversa decisione dell'Organo Ufficiale di Controllo in merito alla fattibilità di realizzare campionamento in continuo nell'arco di 24 ore.

• **Monitoraggio acque costiere prospicienti la C.T.E.:**

l'autorizzazione allo scarico dovrà essere subordinata alla effettuazione di almeno due monitoraggi, per ciascun anno di esercizio, finalizzati, nel rispetto del D.Lgs. 152/99, alla definizione dello stato di qualità ambientale definito sulla base dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale ricettore.

• **Nota conclusiva:**

Il presente parere si intende unicamente espresso con insediamento (C.T.E.) alimentato dai combustibili dichiarati e per il periodo stabilito dall'art. 62 comma 11° del D.Lgs. 152/99, nelle more della attuazione degli strumenti di tutela previsti dal Titolo IV del richiamato D.Lgs.

Visto il comma 11 dell'art. 62 del D.Lgs. 152/99, il quale prevede che, fatte salve le disposizioni specifiche, i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro i tre anni dalla data di entrata in vigore del predetto decreto;

Visti i pareri del P.M.P. trasmessi, rispettivamente, con note: prot. 4490 del 08.05.1997; prot. 7072 del 17.09.1997; prot. 7441 del 01.10.1997;

Visto che a seguito della innanzi citata nota, prot. 8618 del 26.11.1999, con la quale, tra l'altro, si chiedeva l'integrazione della predetta autorizzazione per i reflui da scaricare ed in particolare di quelli rinvenienti dall'esercizio degli impianti di trattamento delle acque ammoniacali (ITAA) e di dissalazione acqua di mare ad osmosi inversa, questo ufficio, congiuntamente con tecnici del PMP, anche al fine di individuare i punti di campionamento fiscali, ha richiesto ad ENEL una relazione descrittiva dei processi di formazione e delle caratteristiche degli effluenti dei succitati impianti;

Visto che la richiesta documentazione, inviata direttamente in copia anche al P.M.P., è stata trasmessa con nota prot. 3035 AB del 23.10.2000;

Visto il verbale di sopralluogo, effettuato congiuntamente con i tecnici del P.M.P., in data 06.02.2001, con lo scopo di fissare le modalità di controllo delle acque reflue alla luce del D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni, anche in occasione dell'integrazione dello scarico dell'impianto di osmosi inversa, con il quale si prescriveva, entro 30 gg.:

1. Attivazione del sistema di campionamento automatico TSD;
2. Realizzazione di un idoneo pozzetto di campionamento per il concentrato da osmosi inversa;
3. Caratterizzazione delle acque di mare relativamente al boro ed ai parametri della tab. 5 all. 5 del D.Lgs. 152/99 e sue modifiche;
4. Aggiornamento dello schema di trattamento acque reflue della centrale preferibilmente con colori differenziati per ogni tipologia di scarico;
5. Schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati nell'impianto di osmosi inversa.

Visto il provvedimento dirigenziale n. 22 del 18 gennaio 2002 con il quale si convalidava l'autorizzazione allo scarico a mare dei reflui depurati e di raffreddamento rilasciata con determinazione dirigenziale Rep. 276 del 16 marzo 2001;

Viste l'istanza dell'ENEL Produzione CTE BR/sud prot. n. 1246 del 05 Luglio 2001, acquisita agli atti con prot. n. 34940 dell'11.06.2001 con la quale, si chiedeva l'integrazione dell'autorizzazione agli scarichi succitata in merito all'impianto TSD ed in particolare in relazione alla realizzazione di una vasca ad integrazione dei serbatoi in testa all'impianto ed una ulteriore vasca di raccolta dei fanghi primari;

Viste l'istanza dell'ENEL Produzione CTE BR/sud prot. n. 1063/R AB del 02 Novembre 2001, acquisita agli atti con prot. n. 52245 dell'06.11.2001 con la quale, si chiedeva l'integrazione dell'autorizzazione agli scarichi succitata in merito agli scarichi, prodotti dall'attivazione di un impianto di dissalazione del tipo a termocompressione, già realizzato ed allo stato inattivo, costituiti da salamoia di acqua di mare.

Visto i verbali di sopralluogo da tecnici di questo ufficio congiuntamente con tecnici funzionari del P.M.P. rispettivamente in data 29.05.2001, ed in data 22.11.2001, con i quali, l'altro, sono stati definiti i punti fiscali di campionamento, con le modalità e le determinazioni analitiche da effettuare sui vari campioni ed in particolare come di seguito riportato:

- a) **POZZETTO N. 9** – Acque effluenti dall'impianto TSD. – Analisi complete con la sola esclusione dei parametri batteriologici (Tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/99);
- b) **POZZETTO N. 11** – Acque chiare da osmosi inversa, costituite da concentrato di acqua di mare (salamoia) – Analisi dei metalli ed altri parametri a discrezione dell'organo di controllo (PMP) con l'esclusione dei parametri batteriologici.
- c) **POZZETTO N. 10** – Acque di raffreddamento evaporatori – Analisi dei metalli.
- d) **POZZETTO N. 5** – Acque di scarico impianto ITAR (scarico discontinuo) – quando attivo analisi di tutti i parametri escluso batteriologici. – **L'attivazione dello scarico deve essere comunicato al P.M.P. ed alla Provincia 48 prima.**
- e) **POZZETTO N. 7** – Scarico linea trattamento acque oleose – se è attivo lo scarico n. 5 saranno determinati esclusivamente gli oli.
- f) **POZZETTO N. 4** – Acque di raffreddamento macchinari (collettore & 1800 mm) – determinazione dei metalli.
- g) **POZZETTO N. 2** – acque di raffreddamento gruppi n, 1,2,3 e 4 – determinazione della temperatura.
- h) **POZZETTO N. 1** – scarico terminale a mare – tutti i parametri incluso batteriologici.
- i) **POZZETTI 12/A e 12/B** – Acque chiare di termocompressione, costituite da concentrato di acqua di mare (salamoia) – su detti pozzetti saranno effettuati gli esami analitici solamente quando l'impianto in questione sarà alimentato a acqua di mare. Infatti in caso di alimentazione con acqua emessa da pozzi, il concentrato sarà rimandato in testa all'impianto ITAR. – Saranno determinati i seguenti parametri: metalli e fosforo; per il boro resta inteso che il limite di emissione sarà stabilito dall'ANPA.

Le modalità di campionamento da adottarsi sono le seguenti:

- a) Per tutti gli scarichi, ad esclusione del TSD (pozzetto 9) e dello scarico finale (pozzetto 1) saranno effettuati campionamenti istantanei.

- b) Per lo scarico finale (pozzetto 1) - campionamento medio composito.
- c) Per lo scarico del TSD (pozzetto n. 9) - campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore sino a quando sarà attivato il campionatore automatico. - L'ENEL s'impegna a comunicare al P.M.P. ed alla Provincia l'avvenuta messa in funzione del predetto campionatore.

In corrispondenza dei pozzetti fiscali suddetti dovrà essere apposto apposito cartello indicante il numero del pozzetto e la tipologia del refluo.

Vista la relazione istruttoria dell'ufficio in data 29.11.2001;

Visto che in merito alle integrazioni impiantistiche in ultimo richiesta il Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 22.02.2002, conformemente al parere dei relatori dello stesso CTP, si è così espresso:

1) **integrazione per l'attivazione di n. 02 vasche da ubicare in testa all'impianto TSD:** Vista la documentazione prodotta dalla ditta, visti gli esiti del sopralluogo effettuato dal C.T.P. in data 01.02.02 (come da relativo verbale allegato e parte integrante del presente); attesa la finalità, dichiarata da ENEL Produzione, per le due semivasche di che trattasi, ciascuna di capacità pari a 600 mc; vista la tipologia dei sedimenti previsti in accumulo in vasca, i relatori propongono parere FAVOREVOLE all'integrazione richiesta alle seguenti prescrizioni:

1. i reflui affluenti siano costituiti unicamente dagli spurghi dei desolforatori;
2. il materiale sedimentato, dichiarato costituito da gessi raccolti allo stato acquoso, deve essere trattato e gestito conformemente alla vigente normativa in materia di rifiuti.

2) **Integrazione per l'attivazione di un impianto di dissalazione del tipo a termocompressione:** Vista la relazione istruttoria dell'ufficio, vista la relazione tecnica allegata all'istanza; visto l'esito del sopralluogo del C.T.P. del 1.02.02 (così come richiamato al precedente punto 1), i relatori propongono parere FAVOREVOLE al rilascio dell'integrazione richiesta alle seguenti prescrizioni:

A) *Atteso che le caratteristiche dello scarico prevedono continuità dello stesso solo in caso di alimentazione impianto con acqua di mare, la ditta come da sua dichiarata disponibilità dovrà dare preventivo preavviso, a mezzo fax, alla Provincia di Brindisi ed al P.M.P. A.U.S.L. BR/1 dei termini temporali di dismissione attività di scarico e successiva riattivazione della stessa in occasione, rispettivamente, di impiego, in alimentazione, di acque di falda e di reimpiego, in alimentazione, di acqua di mare.*

B) *Per il concentrato di scarico, riveniente dall'impianto alimentato ad acqua di mare, il punto di campionamento deve essere previsto comunque a monte della confluenza di detto scarico nel collettore generale ed in merito alle verifiche sul rispetto dei limiti di Emissione allo scarico di detto concentrato vale quanto individuato per <<scarico impianto ad osmosi inversa>> di cui al parere del C.T.P. individuato nella determinazione Dirigenziale n° 22 dl 18.01.02.*

- Dato atto che l'ENEL in merito al campionatore automatico dell'impianto TSD si è impegnata a rendere funzionante ovvero a sostituire integralmente il campionatore automatico predetto in modo da poter garantire, nell'arco delle 24 ore, un campione significativo del refluo effluente dall'impianto TSD;

- Dato atto che, come da documentazione in atti, la Ditta ha dichiarato di assumere a proprio carico gli oneri occorrenti per il monitoraggio e la classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi - Sud (Cerano);

DETERMINA

- La premessa fa parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto delle modifiche impiantistiche apportate e di autorizzare l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. CENTRALE TERMOELETTRICA di BR/SUD, a scaricare a mare, per il tramite del collettore acque chiare e del collettore acque di raffreddamento, i seguenti reflui:

1. acque reflue di raffreddamento;
2. * acque reflue trattamento linea spurghi di desolfurazione (impianto TSD) così come integrato con le vasche di che trattasi;
3. acque costituite dal concentrato effluente dagli impianti di desalificazione ad osmosi inversa;
4. acque costituite dal concentrato effluente dagli impianti di desalificazione del tipo a termocompressione, quando quest'ultimo è alimentato con acqua di mare;
5. acque effluenti dalla linee di trattamento dell'impianto ITAR in caso di comprovata necessità previa comunicazione al P.M.P.

- Per i suddetti scarichi sono rispettivamente individuati i pozzetti di campionamento (vedasi anche schema allegato), le modalità di campionamento nonché le determinazioni parametriche stabilite in sede di sopralluoghi congiunti Provincia/PMP rispettivamente del 29.05.2001 e del 22.11.2001 così come in dettaglio riportato in premessa.
- Di prendere atto che la presente integrazione autorizzativa, avrà la stessa scadenza della precedente autorizzazione n. 22 del 18.01.2002, ovvero: il **15 marzo 2005** e che la stessa è rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Che vengano rispettate le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare che siano rispettati i limiti previsti dalla Tab. 3, del predetto D.Lgs. e altri espressamente indicati dal P.M.P.;
2. Che vengano rispettate le prescrizioni del P.M.P. e del Comitato Tecnico Provinciale riportate in premessa;
3. che siano adottate le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
4. Che siano adeguati: la qualità delle acque di scarico, al recapito finale oltre che ai parametri tabellari previsti dal D.Lgs. 152/99 anche ad eventuali norme restrittive che nel frattempo possano essere emanate;
5. Che la ditta, giusta richiesta del P.M.P. e giusto impegno assunto in sede di sopralluogo effettuato da questo ufficio congiuntamente con il P.M.P. in data 22.10.2001, provveda, entro e non oltre il 30.04.2002 a rendere funzionante ovvero a sostituire integralmente il campionatore automatico predetto in modo da poter garantire, nell'arco delle 24 ore, un campione significativo del reflu effluente dall'impianto TSD;
6. Che sia richiesta nuova autorizzazione allo smaltimento dei reflui ogni qualvolta venga modificata la destinazione, vengano apportati ampliamenti, ristrutturazioni o trasferimenti dell'insediamento produttivo, nonché dei sistemi impiantistici di depurazione delle acque o nell'eventualità vengano a sussistere possibilità di riutilizzo del reflu depurato, successivamente al presente atto;
 Che tutte le sostanze chimiche o comunque inquinanti in entrata in tutti i processi della centrale termoelettrica, o comunque trasformate da particolari cicli di produzione e/o trattamento di materie prime o derivate, nonché in entrata agli impianti di trattamento e depurazione dovranno essere analizzati nelle acque di scarico;
8. Che sia provveduto a smaltire i fanghi disidratati ed altri possibili rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. Che, anche per quanto espresso al paragrafo 3.4 dell'allegato n. 1 al D.Lgs 152/99, relativo al monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale, la ditta titolare della presente autorizzazione si obbliga a sottoscrivere apposita convenzione con la Provincia di Brindisi, da questa predisposta, disciplinante i rapporti economico-finanziari e le metodologie necessarie al fine di provvedere al monitoraggio delle condizioni ambientali delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi - Sud (Cerano);
10. Che sia posizionato, nei pressi dello scarico, in posizione ben visibile, un apposito cartello di dimensioni pari a cm. 50x30 con la seguente dicitura: "Provincia di Brindisi - Scarico di proprietà di _____ autorizzato con provv. n. _____ del _____ con scadenza _____". Il titolare dovrà accertarsi che il cartello sia sempre ben leggibile ed aggiornato in ogni suo dato;

- Sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti o di altri Organi a cui la ditta è vincolata o tenuta ad acquisire.
- La mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate e la mancata sottoscrizione della convenzione di cui al punto "9." e/o di una delle prescrizioni sopra riportate, comporterà la sospensione e/o la revoca del presente provvedimento e la Ditta sarà perseguita a norma di legge.
- Il presente provvedimento sarà notificato:

1. alla ditta richiedente, la quale dovrà sottoscrivere copia del provvedimento medesimo per la piena e perfetta conoscenza delle prescrizioni impartite e degli obblighi da assumere;
2. al Comune di Brindisi;
3. al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza socio-ambientale;
4. alla Regione Puglia: Assessorato all'Ambiente,
Assessorato alla Sanità,
Assessorato ai Lavori Pubblici,
5. Ufficio di Tutela delle Acque; al Servizio di Igiene Pubblica, via Casimiro, Brindisi;
6. alla Capitaneria di Porto di Brindisi.

- Il presente provvedimento sarà, altresì, comunicato:

- al Ministero dell'Ambiente: all'A.N.P.A. ai fini della definizione dei limiti di emissione per i seguenti parametri:

- Vanadio ed Idrocarburi Policiclici Aromatici (in riferimento all'effluente dell'impianto T.S.D.);
- Boro (in riferimento allo scarico del concentrato di n° 4 evaporatori di acqua di mare e di n° 1 impianto ad osmosi inversa, e dissalatori del tipo a termocompressione, alimentati anch'essi con acqua di mare);
- Organo Alogenati (Clorurati, in riferimento ai reflui di scarico clorati provenienti dai cicli di raffreddamento).

IL DIRIGENTE
f.to - Dr. Angelo POMES -



PROVINCIA DI BRINDISI

SETTORE ECOLOGIA - AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.11.1968 n. 15 io sottoscritto
Dott. P. EPIFANI, incaricato dal Presidente, certifico che la presente
copia da me collazionata, formata da n° 511 fogli, è conforme
all'originale documento depositato presso questo Ufficio.

Brindisi, li 20-04-2002



IL FUNZIONARIO
(Dott. P. EPIFANI)

EPI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE-NON COMPORTA NESSUN ADEMPIMENTO CONTABILE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PAPADIA GIOVANNI



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ~~1.7.2002~~ **F.2. APR. 2002** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al ~~1.7.2002~~ **1.7. APR. 2002**.....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

F.to IAJA



Il Responsabile
Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Sig. Direttore Generale
- e) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE

Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA